

Dai più vecchi ai più recenti: quali sono i cantieri negli ospedali della Sette Laghi e quando termineranno

Pubblicato: Lunedì 21 Febbraio 2022



Centoventi milioni di stanziamento, di cui 70 decisi nell'ultimo triennio, per 40 cantieri. È il direttore generale dell'**Asst Sette Laghi Gianni Bonelli** a presentare il programma di opere che pone l'azienda ospedaliera alla stregua del Duomo di Milano: « Interventi continui per ottenere ambienti più vicini ai cittadini, rendendoli più accoglienti e sicuri in base anche all'evoluzione della tecnologia».

FONTANA: BENE L'INVERSIONE DI TENDENZA RISPETTO AI TAGLI CONTINUI DI 10 ANNI FA

Alla presentazione del corposo programma di interventi, messo a punto dall'ing. Roberto Guarnaschelli e dalla sua equipe dell'ufficio tecnico, c'erano anche il **Presidente Attilio Fontana**, che ha sottolineato ancora una volta l'importante inversione di tendenza rispetto a 10 anni fa quando si volle tagliare sui costi della sanità alleggerendone il bilancio di 36 miliardi di euro mentre oggi si parla di corposi e importanti investimenti, e il presidente della Commissione sanità **Emanuele Monti** che ha espresso la sua soddisfazione per gli investimenti su Cuasso e sul Del Ponte oltre a tutta la squadra manageriale della Sette Laghi.



40 CANTIERI SOMMA DI FONDI STANZIATI DA ANNI

Il lungo elenco di interventi, tra piccoli e più sostanziosi, però, è la somma dei tanti annunci fatti nel corso degli ultimi anni. Ci sono opere, come il **nuovo Day Center 2**, che venne presentata dal presidente lombardo **Roberto Maroni** il **giorno dell'inaugurazione del primo day Center, 22 aprile 2016**, come l'abbattimento con ristrutturazione del padiglione Dansi Boffi **di cui si parla ormai da 6 anni**.

Non mancano progetti recenti con le **risorse legate al PNRR** per lo sviluppo della medicina territoriale, uno dei target indicati dal Ministero per poter accedere ai fondi europei, piuttosto che i 24 milioni di euro per ristrutturare padiglione centrale e vecchio invento di Cuasso.

Procediamo con ordine.



Grandi Investimenti – Ospedale di Circolo
Realizzazione Day Center 2

Finanziamento:
18.440.000 €

fine lavori:
dic-23



NUOVA PALAZZINA ALL'OSPEDALE DI VARESE: IL DAY CENTER 2

Tra i primi cantieri ad aprire al Circolo di Varese ci sarà quello del **nuovo Day Center2**. I fondi, come dicevamo, **vennero annunciati dal presidente Maroni nel 2016**, al taglio del nastro della nuovissima palazzina realizzata al posto dell'ex pronto soccorso.

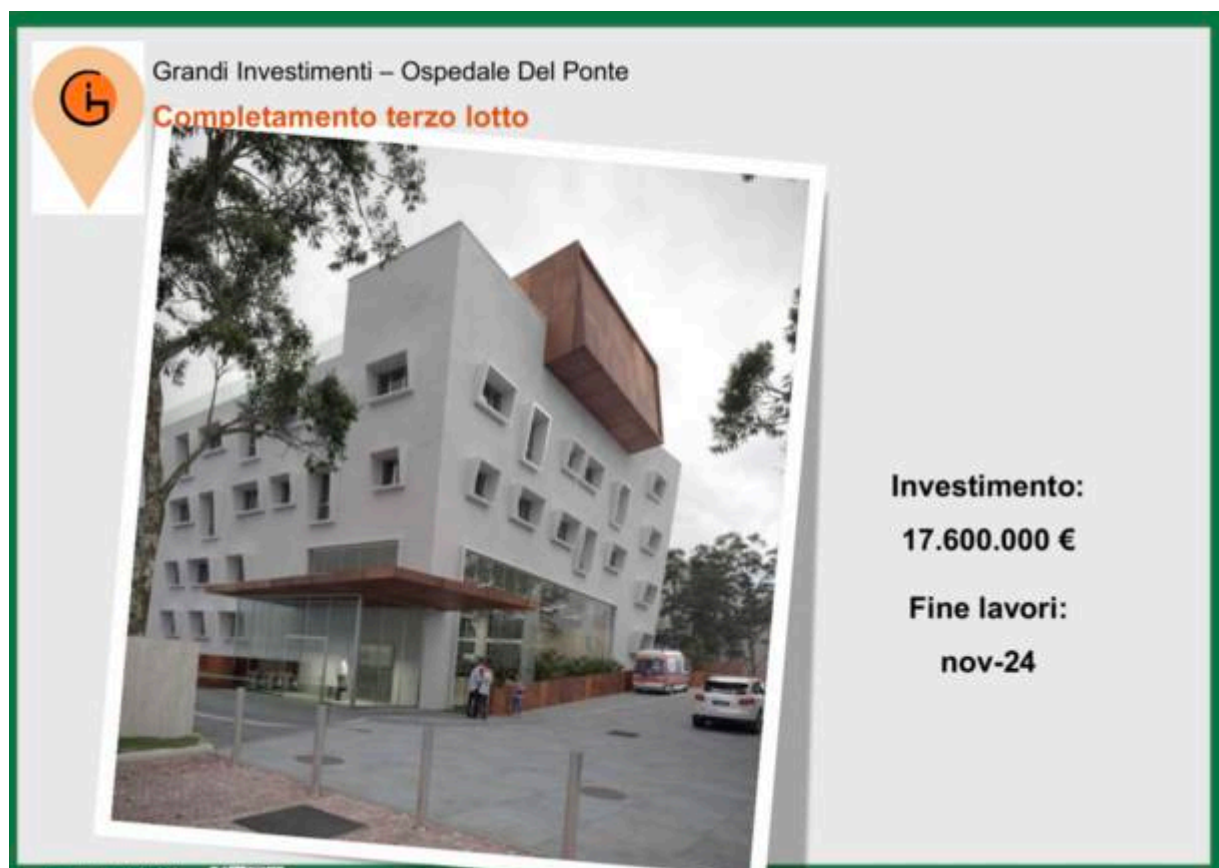
Dal mese prossimo, dovrebbero iniziare i lavori nel **cantiere dell'ex geriatria** all'interno dell'ospedale di Varese che verrà abbattuta: « In fase progettuale, **si sono sottostimati gli elementi di impiantistica che passano sotto l'edificio**. L'intervento avrebbe potuto compromettere l'attività delle altre parti dell'ospedale – chiarisce l'ing. Guarnaschelli – Regione Lombardia si è fatta carico di questi ulteriori costi, autorizzando le nuove opere».

I fondi, inizialmente stimati di 16,8 milioni di euro, sono saliti a 18.440.000. La fine dei lavori è prevista per **dicembre 2023**. Al momento si pensa al **solo abbattimento della geriatria** e parrebbe, quindi, accantonata l'idea di coinvolgere anche **la clinica Santa Maria** inizialmente compresa e che aveva sollevato **qualche voce polemica in città**. Lo stralcio della palazzina è previsto attualmente ma non è detto che il progetto non subisca una nuova modifica.



NUOVA PALAZZINA PER LA DIALISI DOVE VERRA' ABBATTUTO IL PADIGLIONE DANSI BOFFI

Entro **dicembre 2024 dovrebbero finire** i lavori anche per la **realizzazione del nuovo CAL e l'abbattimento del padiglione Dansi Boffi**, quello attiguo all'ex maternità. La notizia che, tra i fondi stanziati dal Ministero della Salute (146 milioni,) Regione Lombardia ne destinasse 16 al CAL dell'ospedale di Varese [risale al 2016](#). Il cantiere doveva durare 18 mesi : « **Le criticità sono legate al partner Aria incaricato di individuare i fornitori** – ha spiegato ancora l'ing. Guarnaschelli – ora il contratto è stato sottoscritto e si potrà avviare il cantiere». La nuova palazzina si inserisce in un percorso anche di completamento della ristrutturazione del Padiglione Centrale del Circolo. **L'apertura del cantiere è in programma per l'aprile prossimo.**



TERZO LOTTO ALL'OSPEDALE DEL PONTE CHE AVRA' UN NUOVO INGRESSO

Pronto il progetto del terzo lotto ([molto sofferto](#)) della nuova palazzina che ospiterà **la hall e ulteriori ambulatori medici all'ospedale Del Ponte di Varese**. L'ingresso è stato previsto di fronte all'accesso del nuovo parcheggio. Una scelta che va nel senso dell'incentivazione alle politiche di mobilità più sostenibili in cui crede l'amministrazione comunale. Sarà dunque **non più su piazza Biroldi ma praticamente alle spalle del nuovo pronto soccorso**. [Lo stanziamento annunciato è di 17,6 milioni di euro](#), l'avvio delle opere edilizie dovrebbe avvenire **a gennaio 2023 e la fine nel dicembre 2024**.

Il completamento della nuova palazzina permetterà di radunare tutti i servizi attualmente sparsi sul territorio. **Sarà dunque liberato completamente l'ospedale di Velate** su cui sarà avviata una valutazione per la vendita. [Esattamente come si era pensato nel 2006](#).

IL NUOVO FUTURO DELL'OSPEDALE DI CUASSO

Tra i progetti più ambiziosi e nuovi c'è il rilancio del presidio di Cuasso. «Quando sono arrivato, una delle priorità era quella di definire il futuro dell'ospedale di Cuasso – ha ricordato il direttore Bonelli – la pandemia ci ha fatto comprendere il bisogno di spazi come questo, qualificati per far fronte alla domanda nata da questa emergenza».

In effetti, il futuro del presidio cuassese è proprio legato al coronavirus: [dato cedibile dall'assessore Gallera nel 2019](#), era stata aperta una manifestazione di interesse per i privati che volevano prenderselo in carico, in una sorta di cogestione con il pubblico.

Se fosse o meno una buona idea non lo si seppe mai: i termini per presentare le domande erano stati fissati al 29 febbraio 2020 ma l'arrivo del coronavirus sconvolse tutto e restituì dignità e lavoro a quel presidio.

Il progetto ambizioso è quello di realizzare un centro di riabilitazione pneumologica con l'apertura

di **un centro universitario di ricerca**. Una realtà d'eccellenza a livello europeo. Per questo obiettivo, è previsto anche il **recupero del conventino che fungerà da foresteria** ma avrà anche aule di didattica. Per il progetto sono stati **stanziati 24 milioni di euro**: « È una cifra che si basa su stime in base ai parametri – spiega il responsabile delle opere Guarnaschelli – verrà ristrutturato tutto il padiglione centrale che avrà le camere di degenza (100 letti), spazi riabilitativi, studi medici e anche aule di didattica».

Già nel 2005, per l'ospedale di Cuasso vennero stanziati 4 milioni di euro per la sua ristrutturazione. Il cantiere fu lungo e sfortunato e si **concluse con la rescissione del contratto e il completamento dei lavori su un solo piano**. Anche per il conventino si era ventilata la proposta di un'alienazione poi sfumata per le condizioni dello stabile.

Al momento, esiste solo **un progetto di massima e un'indicazione di avvio del cantiere nel 2024 e fine nel dicembre 2026**.

DUE OSPEDALI DI COMUNITA' A LUINO E A CUASSO

Tempi più contingentati, invece, **per la realizzazione dei due ospedali di comunità: uno a Luino, al quinto piano** del padiglione centrale che dovrebbe essere **pronto già a fine anno con opere per un valore di 2,380 milioni di euro**, e uno a **Cuasso nel padiglione della medicina**, che ha avuto un ruolo essenziale nella gestione dei pazienti postati nella seconda ondata del covid. I tempi di questo secondo ospedale di comunità rimangono più lunghi: **le opere dovrebbero concludersi a giugno 2024**.

I due ospedali di comunità offriranno **40 letti di cure a bassa intensità e gestiti dal personale infermieristico**. È prevista la presenza di un **medico per 4 ore al giorno**. Nei programmi della legge regionale dovrebbero essere coinvolti i medici di medicina generale: il compito di "reclutarli", nella nuova organizzazione territoriale della sanità, spetta innanzitutto al Ministero e poi a Regione Lombardia. In questo momento, l'obiezione più evidente è quella della **collocazione molto periferica dei due ospedali di comunità**, non facilmente raggiungibili dai medici curanti di Varese o della parte più a sud del capoluogo.



CASE DI COMUNITA': RISTRUTTURAZIONE IN 4 SEDI MENTRE LUINO AVRA' UNA PALAZZINA NUOVA

Completano il programma di interventi **tutte le opere di realizzazione delle case della comunità**: a parte quella di **Tradate** che ha già avviato il servizio dell'infermiere di famiglia, ma dove sono in corso **opere edilizie per quasi 1,5 milioni di euro dal completare entro fine anno**, ci sono i cantieri da attivare nella casa di comunità di **Angera** (952.360 euro da chiudere entro marzo 2023), di **Varese** via Monte Rosa e di **Laveno** (entrambe con finanziamenti pari a 1,4 milioni di euro con fine dei lavori a dicembre 2022 per Laveno e marzo 2023 per Varese).

A Luino verrà invece **realizzata una nuova palazzina a due piani**, che verrà costruita dopo aver abbattuto quella esistente. Il cantiere dovrebbe chiudersi **entro febbraio 2023 e costare 1.619.442 euro**. Al momento è stato detto che sarà costruita con tecniche ecosostenibili e di risparmio energetico.

INTERVENTI A CITTIGLIO E A TRADATE

Per arrivare ai 40 cantieri, infine, occorre sommare anche **altri interventi di ristrutturazione e ampliamento già annunciati** come quello per realizzare il **nuovo CAL da 12 poltrone a Cittiglio** (640.000 euro da completare entro ottobre prossimo); l'installazione di un nuovo impianto di refrigerazione sempre al Pia Luvini ([anche questo definito prioritario nel 2019](#)) Poi si conta la [ristrutturazione del pronto soccorso di Tradate](#), con l'innovazione tecnologica (entro fine maggio per un costo di 900.000 euro) e l'adeguamento strutturale e impiantistico che si concluderà nel prossimo mese di aprile per un valore di 6,2 milioni di euro. Si aggiungono, sempre al Galmarini, altri 3 milioni di euro per il nuovo blocco operatorio, pronto nella prossima estate.

Come il cantiere Duomo, sempre attivo, da anni.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it